



Fondazione  
**Città della  
Speranza**  
ONLUS

# LA CITTÀ DELLA SPERANZA



**SOSTIENI  
LA RICERCA**

c/c postale  
13200365  
codice fiscale  
92081880285

NUMERO 52 • ANNO XII • 1° TRIMESTRE 2016

Periodico della Fondazione Città della Speranza

## IN CAMPO PER LA RICERCA

Il grande calcio dedica le proprie fasce alla Fondazione Città della Speranza



Nel secondo fine settimana di gennaio su tutti i campi di serie A i giocatori sono entrati negli stadi d'Italia con uno striscione della Fondazione Città della Speranza, mentre tutti i capitani delle squadre di serie A hanno indossato la fascia della Fondazione fornita dalla Città della Speranza.

Inoltre anche gli allenatori hanno appuntato sul petto la spilla della Fondazione Città della Speranza, mentre sui maxi schermi è stato trasmesso un video della Fondazione. La nostra Fondazione ha dunque avuto modo di avere una visibilità nazionale, segno evidente della sua credibilità e trasparenza, oltre che della forza aggregatrice nel mondo della solidarietà.

“Riceviamo decine di richieste di singoli privati e associazioni, da ogni parte del Veneto – ha spiegato Stefania Fochesato, past President della Fondazione - ma anche d'Italia che ci chiedono di poter raccogliere fondi per la nostra Fondazione. Noi selezioniamo sempre le iniziative perché non vogliamo nessuna speculazione: nel 2015 ne abbiamo avallate 360, praticamente una al giorno, tutte si sono svolte con la massima trasparenza. Ci teniamo moltissimo: una persona che dona del denaro

per il sociale deve avere la garanzia che quel denaro va effettivamente nel sociale e non in altre spese. La Città della Speranza in questo è rigorosa, e per questo motivo abbiamo la fiducia di così tanta gente”.

L'iniziativa “In campo per la ricerca” è nata dall'idea di promuovere il libro “Storie a non finire” ideato dal designer Diego Chilò e finanziato da “EdilKlima-gli specialisti della casa”, i quali hanno interamente devoluto a favore della Fondazione Città della Speranza i proventi derivanti dal libro nel Natale scorso. “Storie a non finire” è il primo libro che nasce dai disegni di Diego Chilò: “Ho iniziato questi disegni molti anni fa, quando mia figlia Alice era piccola

– racconta Chilò – e io li usavo per accompagnare le storie che le raccontavo. Sono nati su cartoncini di diverse misure e spessori, con tratti semplici e lineari, un po' spigolosi, con i colori che avevo a portata di mano. Qualche tempo fa ho ricominciato a disegnare e creare personaggi... il passo verso l'idea di un libro è stato breve. È diventato un libro che mantiene l'idea del cartoncino e che può far nascere storie sempre diverse, per sostenere la Fondazione Città della Speranza, incrocia-

ta sul mio cammino recentemente”.

“Storie a non finire” è un gioco-libro composto da schede cartonate colorate che ospitano diversi personaggi e lasciano totale libertà al lettore di scegliere, mescolare e creare le proprie storie. Ciascuna scheda ha, infatti, un personaggio sul fronte e dei brevi testi che lo riguardano sul retro. Si rivelano efficaci strumenti per stimolare la creatività e la fantasia, dando vita di volta in volta a storie sempre nuove, che aiutano il dialogo tra adulti e bambini.

Sono stati gli stessi finanziatori, nello specifico gli amministratori Fabio Garzotto, Giuseppe Maistro e Roberto Battocchio che si sono prodigati per portare a conoscenza del libro l'ex giocatore dell'Inter Andrea Seno, trovando nello stesso Andrea un sostegno che ha creduto fin da principio alla Fondazione Città della Speranza. Grazie ad Andrea si sono aperte prima le porte dell'Inter e assieme a loro anche le porte della Lega di serie A con Tiziano Mauri, che coordina le attività pre-partita di tutte le squadre di Serie A.

### Gastaldello e Seno per la nostra Fondazione

“Se avere indossato la fascia con il simbolo della Città della Speranza si è tradotto anche solo in un 1 per cento di probabilità in più di guarigione per un bambino ricoverato, io sono felice per lui e per il bene che facciamo alla ricerca” Sono parole piene di cuore, generose e sincere quelle di Daniele Gastaldello, prestigioso ex capitano della Sampdoria, ora giocatore del Bologna, che ha proposto l'idea di indossare il logo della Fondazione. “Il campionato di serie A in Italia è visto e seguito da milioni di persone – ha continuato Gastaldello – è un'occasione preziosa per far conoscere una realtà così importante che si occupa della salute dei bambini, e io sono fiero di avere aiutato Città della Speranza a realizzare questa iniziativa”. Chi però si è proprio occupato dall'inizio del progetto sulla serie A è Andrea Seno, ex giocatore dell'Inter e

motore dell'iniziativa. “Ho capito subito che si trattava di una ottima causa – racconta l'ex calciatore - e che la visibilità che danno i campi da calcio in Italia è enorme”. Seno quindi ha parlato con Francesco Toldo, altro glorioso portiere dell'Inter e della Nazionale e ora responsabile della fondazione Inter forever. Insieme hanno contattato Tiziano Mauri, segretario della Lega calcio e sono andati da Alberto Bassani, responsabile dell'Ufficio per il Sociale dell'Inter. “Non è stato facile – prosegue Seno nel suo racconto – perché all'Inter, come in tutte le squadre di serie A, sono sommersi da richieste di associazioni provenienti da tutta Italia”. In questo caso però la determinazione di Seno è servita, e il progetto è stato approvato in maniera piuttosto veloce. Così il 10 gennaio i capitani di tutte le squadre del campionato maggiore hanno

potuto indossare le fasce logate Città della Speranza, e sugli schermi è andato in onda un video sulla Fondazione mentre alla fine della partita gli allenatori avevano la spilletta della Città della Speranza. Tutto questo ci ha riempito il cuore, e vogliamo rivolgere a tutte queste persone un grazie di cuore anche da parte dei nostri bambini ricoverati ai quali avete donato un aiuto concreto. Grazie di cuore, per noi siete tutti capitani coraggiosi.

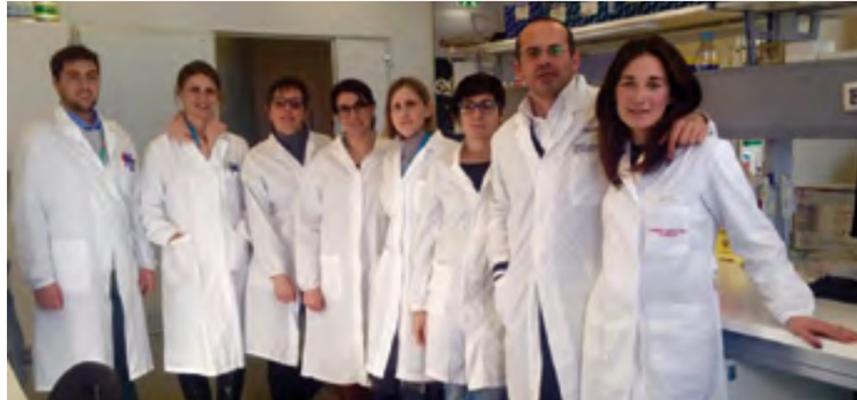


## Young Research Program e non solo

### Come sfruttare un'opportunità della Fondazione Città della Speranza e assaporarla a 360° gradi

Nano Inspired in Biomedicine, Nanotecnologie ispirate alla biomedicina è il laboratorio che dirige il dottor Marco Agostini, un nuovo gruppo entrato nel 2014 in Torre di Ricerca Pediatrica grazie alla vincita del primo bando per giovani ricercatori Fondazione Cariparo - Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza.

Specializzato in Genetica Medica, un Dottorato di Ricerca con riconoscimento Europeo in Oncologia e Oncologia Chirurgica, una professione maturata anche tramite un contratto postdoc presso l'Erasmus Medical Center di Rotterdam, ha sfruttato un'opportunità per giovani ricercatori alla soglia di suoi 40 anni. Agostini sta portando avanti un progetto che consentirà anche uno scambio di ri-



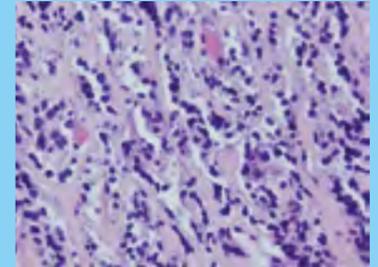
cercatori tra Padova e Houston. Agostini arriva dalla ricerca contro i tumori solidi nell'adulto, ma le sue evidenze stanno per tradursi in nuovi approcci nell'ambito pediatrico. «Ho vinto un grant della Fondazione Cariparo, in collaborazione con la Fondazione Irp, per una ricerca sulle applicazioni di nanotecnologie per la quantificazione della biodisponibilità del farmaco circolante. Grazie alla preziosa interazione dell'Università di Padova con l'Istituto di Ricerca Pediatrica vivo quotidianamente in una delle poche realtà in cui un'opportunità può diventare un trampolino di lancio per i giovani ricercatori». Proprio in questo concetto sta la "rivoluzione" che la Città della Speranza vuole realizzare. «Il ricercatore che ha idee deve trovarsi il proprio finanziatore — dice Franco Masello - la Fondazione dà una base, ma poi lui deve imparare a fare il marketing per se stesso, a promuovere la sua attività. Il sogno sarebbe produrre una ricerca che porti dei risultati e che si creino aziende per utilizzarli».

Già dopo un anno le ricerche hanno portato alla vincita di un altro importan-

Il gruppo di ricerca del Dott. Agostini che promuove la raccolta fondi per la Fondazione Città della Speranza

te bando di ricerca dell'AIRC collegato ad altri Istituti di Ricerca come Istituto Tumori di Aviano e il Parco tecnologico di Trieste, e che si sta traducendo in una serie di evidenti risultati scientifici e di relazioni con il mondo delle aziende. Le linee di ricerca del gruppo Nano Inspired in Biomedicine si sviluppano sia nella genetica che nella proteomica ed è formato da figure professionali con diverse competenze. I componenti del gruppo, tutti giovani molto motivati, arrivano dal mondo accademico e dal Centro Nazionale Ricerche e sono: Sara Crotti, laurea in Chimica Tecnologie Farmaceutiche, Dottore di Ricerca in Scienze Chimiche; Chiara Bedin, Laurea in Biotecnologie Mediche, Dottore di Ricerca in Medicina Biologia e Medicina della Rigenerazione; Lisa Agatea, Laurea in Biologia, Specialista in Genetica Medica e Dottore di Ricerca in Oncologia e Oncologia Chirurgica; Eleonora Calandra, Laurea in Chimica Tecnologie Farmaceutiche; Edoardo D'Angelo, laureato in Biologia e in Dottorato di Ricerca in Oncologia e Oncologia Chirurgica Università di Padova. Peculiarità del gruppo è il coinvolgimento di un nome di prestigio: Piero Traldi, esperto a livello mondiale della proteomica e della spettrometria di massa.

## Scoperta una nuova alterazione genetica che individua un raro tumore congenito



I tumori congeniti e del primo anno di vita sono difficili da diagnosticare perché rari e difficili da curare perché spesso sono biologicamente molto aggressivi. Inoltre, non sempre è possibile utilizzare chemioterapia e radioterapia che potrebbero essere troppo tossiche in bambini così piccoli. Il rhabdomyosarcoma, rappresenta il più frequente sarcoma dell'età pediatrica, e può colpire anche i bambini sotto l'anno di età. Le possibilità di guarigione di questi bambini sono inferiori rispetto a quelle dei bambini più grandi.

I ricercatori dell'Anatomia Patologica di Padova (prof. Rita Alaggio) e della Clinica di Oncoematologia Pediatrica (d.ssa Angelica Zin, prof. Gianni Bisogno) hanno identificato una nuova alterazione genetica capace di diagnosticare questo tipo di tumori. Il gruppo di Padova, in collaborazione con i ricercatori del Memorial Sloan Kettering Hospital di New York ha identificato uno specifico isotopo di rhabdomyosarcoma infantile, con una alterazione genetica ricorrente, che coinvolge il gene VGLL2, finora mai identificata. Questo rhabdomyosarcoma a cellule fusate presenta una prognosi particolarmente favorevole che farebbe sperare nella possibilità di ridurre gli interventi chemioterapici in questi bambini. Il ruolo di VGLL2 nel controllo dello sviluppo della muscolatura striata nell'uomo apre la strada ad ulteriori ricerche sul meccanismo di sviluppo di queste neoplasie congenite, che rappresentano il crocevia tra l'embriogenesi e l'oncogenesi e che possono costituire un ambito adatto per lo sviluppo di terapie geniche.



## Come donare con i lasciti testamentari

Da oltre venti anni il nostro obiettivo è sconfiggere le malattie che colpiscono l'infanzia. Il nostro sforzo è sostenuto da tanti preziosi volontari, richiede molta pazienza e tante risorse. Per questo, un gesto semplice potrebbe darci molto aiuto: nel caso di lasciti inseriti nel testamento, si può scegliere di destinare la "quota disponibile" (ovvero la quota di cui il testatore può disporre una volta osservati tutti i diritti legittimi dei parenti più stretti) alla Fondazione Città della Speranza Onlus.

Come si fa? Scrivendo di proprio pugno le proprie volontà su di un foglio datato e firmato e consegnandolo a

una persona di fiducia o meglio al notaio.

Si possono donare: somme di denaro, beni mobili, beni immobili. Chi dona può scegliere liberamente la destinazione del lascito: ad esempio si può supportare un gruppo di ricerca specifico, o l'acquisto di strumentazione scientifica, o si può dedicare una borsa di studio ai ricercatori più meritevoli o sostenere le attività di assistenza in corsia.

Infine tutti i lasciti testamentari e le donazioni in favore della Fondazione Città della Speranza Onlus sono esenti da ogni imposta.



[www.cittadellasperanza.org/lasciti](http://www.cittadellasperanza.org/lasciti)



La grande catena di prodotti alimentari surgelati Eismann appoggerà la Fondazione Città della Speranza facendo girare per l'Italia 200 camioncini di quelli che consegnano i prodotti nelle case con il logo della Fondazione. Ma le novità non sono finite qui. La Eismann ha inserito un disegno che raffigura la Torre della Ricerca, regalato per l'occasione da Valentino Villanova, giovane disegnatore di Padova, sulle scatole che contengono i suoi gelati "biscottini", uno dei prodotti più venduti dal gigante dei surgelati.



Città della Speranza è risultata in testa come numero di preferenze espresse dalla gente nell'ambito dell'iniziativa: "Polvere di stelle" promossa dalla Banca Popolare Volksbank. 8.500 persone hanno conferito il proprio voto per il Progetto della Fondazione, che si è assicurata 8.813 euro sui 50mila stanziati dalla Banca per associazioni impegnate nel sociale.

Il giorno **8 aprile** nella Basilica di Santa Giustina a Padova la Fondazione Città della Speranza assieme al Comando Interregionale dei Carabinieri Vittorio Veneto organizza un Concerto di Beneficenza per raccogliere fondi per sostenere le leucemie pediatriche. Il concerto sarà l'occasione per lanciare un Sms solidale che servirà allo stesso scopo.



Oltre 100 volontari ci hanno dato disponibilità a Natale per confezionare pacchi nei pressi di alcuni centri commerciali (Auchan) e negozi (Toys) del Veneto. I risultati, entusiasmanti e in crescita rispetto all'anno scorso, serviranno a sostenere il lavoro di due ricercatori della Fondazione. A coronamento dell'iniziativa sabato 13 febbraio si è svolto un pranzo di ringraziamento del catering della scuola Dieffe di Noventa Padovana dedicato ai volontari della Fondazione. Giovanni Rana, amico della fondazione, ha donato a tutti i partecipanti un piccolo regalo gastronomico.



Natale è passato, ma è stato ricco di regali e solidarietà: i supermercati Despar hanno venduto al pubblico 1607 ceste della Fondazione Città della Speranza, dimostrando un grande cuore.

Con la vendita delle ceste i supermercati hanno raccolto 27.598,99 euro, che serviranno per finanziare una Borsa di studio per Caterina Trevisan, ricercatrice nell'ambito della Medicina rigenerativa, che si occuperà di cellule staminali per ricostruire il muscolo danneggiato. A tutti quelli che hanno comprato le nostre ceste va il nostro ringraziamento, ma soprattutto quello dei nostri bambini.

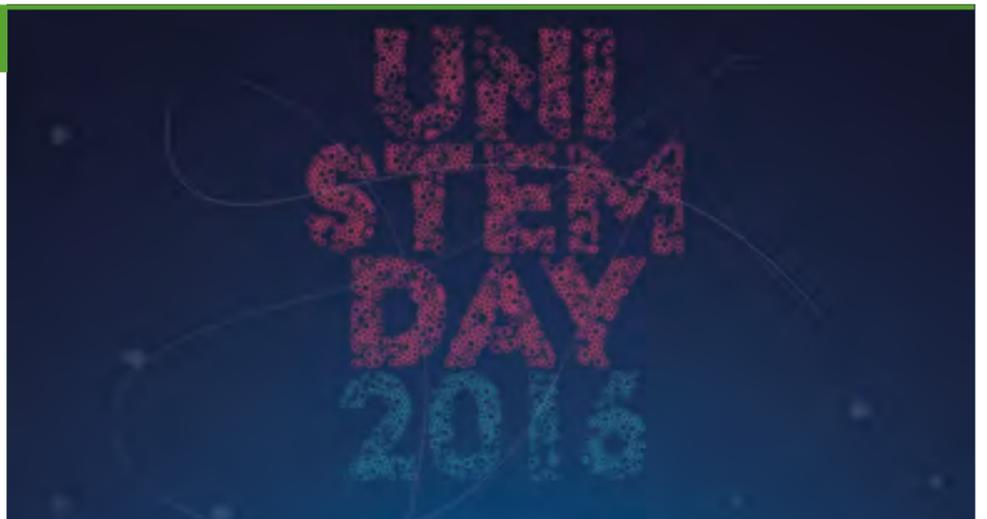


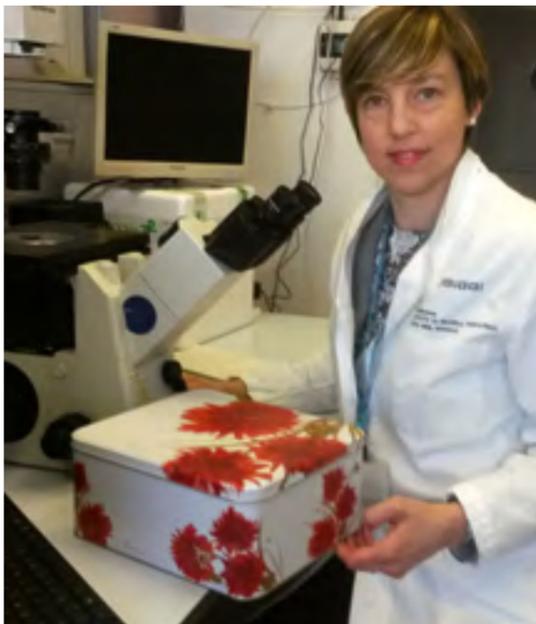
In gennaio e febbraio si è svolto il primo corso di pronto soccorso cardiologico BLS-D tenuto dal Centro di Formazione ALL FOR LIFE Salvamento Academy offerto gratuitamente ai volontari e collaboratori della Città della Speranza e dell'Istituto di Ricerca Pediatrica.

## Giornata per la scienza

Dall'Università degli studi di Milano è partita una iniziativa che coinvolge tutta Italia e anche la Fondazione, e che sarà unita alla Giornata nazionale per la Scienza rivolta alle Scuole superiori. L'evento sarà un'occasione per l'apprendimento, la scoperta e il confronto nell'ambito della ricerca e in particolare delle cellule staminali. La quinta edizione Nazionale della Giornata per la Scienza, prevista per l'11 marzo, a

Padova sarà celebrata presso l'Aula Magna Galileo Galilei del Bo e vedrà il coinvolgimento di 40 atenei italiani ed europei. All'evento parteciperà anche la Fondazione con i suoi ricercatori coordinati dalla dott.ssa Michela Pozzobon; nel pomeriggio per un numero limitato di studenti dei licei, si svolgeranno attività di laboratorio presso il Dipartimento di Biologia di via G. Colombo a Padova.





## Pasqua: un mese di uova e colombe nelle piazze

Pasqua 2016: dal 26 febbraio per un mese i volontari della Città della Speranza occuperanno le Piazze del Veneto per proporre uova e colombe con i colori della Fondazione. Il ricavato del contributo che verrà raccolto andrà a finanziare le ricerche dell'Istituto di Ricerca Pediatrica di Padova.

Per maggiori informazioni e per sapere l'ubicazione esatta dei banchetti nelle varie città potete consultare [www.cittadellasperanza.org](http://www.cittadellasperanza.org).



Ricordiamo che tutte le iniziative private a favore della Fondazione dovranno essere avallate dai responsabili di zona previa comunicazione alla segreteria ([segreteria@cittadellasperanza.org](mailto:segreteria@cittadellasperanza.org)), che provvederà ad assegnare un numero di protocollo



Fondazione  
**Città della Speranza**  
ONLUS

**C/C POSTALE N. 13200365**  
Intestato a: Fondazione  
"Città della Speranza" Onlus

**BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE**  
AG. MALO Loc. SAN TOMIO  
IBAN: IT 92 G 05856 60480  
177570174961

**BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA, PADOVA**  
IBAN: IT 32 A 01030 12190  
000002450167

**BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA, ABANO TERME**  
IBAN: IT 34 D 01030 62321  
000000757530

**CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO Sede di PADOVA**  
IBAN: IT 59 J 06225 12150  
07400338433L

**CREDITO TREVIGIANO AG. CASTELFRANCO VENETO**  
IBAN: IT 11 Y 08917 61564  
019003320333

**UNICREDIT BANCA AG. BELLUNO**  
IBAN: IT 28 P 02008 11910  
000019180540

**SEDE**  
Viale del Lavoro, 10  
36030 Monte di Malo (VI)  
Telefono 0445 602972  
[www.cittadellasperanza.org](http://www.cittadellasperanza.org)  
[segreteria@cittadellasperanza.org](mailto:segreteria@cittadellasperanza.org)

Dipartimento di Pediatria  
Clinica di Oncoematologia Pediatrica  
Via Giustiniani - 35129 Padova

**Proprietario Esercente Editore**  
Fondazione "Città della Speranza Onlus"  
Dott.ssa Stefania Fochesato

**Direttore Responsabile**  
Marino Smiderle

**Testi**  
Erminia Della Frattina  
Collaboratori vari

**Fotografia**  
Collaboratori vari  
Archivio

**Impaginazione**  
Nicola Maioli

**Stampa**  
Compagnia Nazionale Italiana Srl

**Registrazione**  
del Tribunale di Vicenza  
Numero 1215 del 2.2.10

# Maratona di Padova 2016

A.A.A. corridori e maratoneti cercasi. Il 17 aprile partirà da Prato della Valle l'edizione rinnovata della Maratona di Padova, che quest'anno per la prima volta vedrà la collaborazione tra Fondazione Città della Speranza e "Un cuore un mondo", associazione specializzata nella cura e nel sostegno delle cardiopatie congenite pediatriche. La partnership tra le due onlus servirà a finanziare "GROhW", un progetto congiunto ideato per sostenere le val-

vole rigeneranti per le cardiopatie congenite dell'età pediatrica.

Per aiutare concretamente il progetto le due associazioni lanciano una sfida: si cercano persone che vogliano correre con il pettorale dedicato al progetto GROhW. Le specialità richieste per correre con noi sono: maratona, mezza maratona e 10 chilometri challenge.

Maggiori informazioni le trovate nel sito: [www.cittadellasperanza.org](http://www.cittadellasperanza.org)



## Gemellaggi in Veneto: Treviso lo fa a suon di blues



Grande serata al teatro comunale di Treviso il 15 dicembre scorso. Un concerto di Cheryl Porter, presentato da Arianna Lorenzetto, ha suggellato il gemellaggio tra la città di Treviso e la Fondazione Città della Speranza.

L'evento è stato sostenuto da AIM Energy in qualità di main sponsor. «Il ricavato della serata è stato interamente devoluto alla ricerca», ha spiegato il sindaco di Treviso Avvocato Giovanni Manildo. «Il concerto di Cheryl Porter al Comunale - spiega l'Amministratore unico AIM Energy Otello Dalla Rosa - cade nel decimo anniversario di presenza a Treviso di AIM Energy». Nel frattempo si sono aggiunti altri proficui gemellaggi con la Città della Speranza, come quello di San Michele al Tagliamento nel Veneziano, quello del Comune di Trichiana nel Bellunese e di Gambellara nel Vicentino.



## Quanto fa 5xMille? Fa sperare migliaia di bambini.

Bastano 1.500 firme per sostenere l'attività di un ricercatore per un anno. Con il nostro aiuto diamo un senso alla speranza: questa è la certezza.

DEVOLVI ANCHE TU IL  
**5xMille**  
codice fiscale  
92081880285

per informazioni  
[www.cittadellasperanza.org](http://www.cittadellasperanza.org)